PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE NICCO

*****

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 644 presentata da Isnardi, inerente a *"Avanzamento lavori del presidio ospedaliero 'Valle Belbo' a Nizza Monferrato (AT)"*

PRESIDENTE

Procediamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 644.

La parola al Consigliere Isnardi per l'illustrazione.

ISNARDI Fabio

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso, ringrazio l'Assessore per la risposta.

Torno sul presidio ospedaliero in costruzione a Nizza Monferrato, che è denominato presidio ospedaliero "Valle Belbo", i cui lavori dovrebbero essere previsti e terminati ad agosto 2026, in base al cronoprogramma che ci è stato presentato nell'ultimo periodo.

Con questa interrogazione sono a chiedere aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori, anche perché agosto 2026 è molto vicino, mancano otto mesi. Se devo dire proprio la verità, passo davanti a quel cantiere molte volte alla settimana e non mi pare particolarmente movimentato e, quindi, di questo ne sono preoccupato.

Chiedo, appunto, qual è lo stato di avanzamento dei lavori, quali opere devono ancora essere realizzate, se sono confermati i tempi di fine lavori nel 2026, ma soprattutto ovviamente, immagino che al termine dei lavori ci sarà tutta un'attività che riguarda il trasloco di macchinari, attrezzature, banalmente, letti dal vecchio ospedale di Nizza Monferrato al nuovo presidio, se si conosce quale sarà una data più o meno prevedibile per l'entrata in funzione del nuovo presidio della Valle Belbo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Isnardi.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Isnardi.

I lavori di realizzazione del presidio ospedaliero "Valle Belbo" procedono come da progetto esecutivo approvato. Alla data di contabilizzazione dell'ultimo stato d'avanzamento lavori sono stati realizzati lavori previsti al 31/07/2025, con stato d'avanzamento entro 31/07/2025 del 100%.

Si evidenza che l'Azienda ha periodicamente informato, anche in sede istituzionale, gli amministratori locali sul rispetto del cronoprogramma dei lavori e dell'avanzamento della progettualità di dettaglio, anche con sopralluoghi in loco (Conferenza dei Sindaci dedicata).

Inoltre, a seguito del perfezionamento dei contratti per la realizzazione degli impianti meccanici ed elettrici i lavori proseguono secondo cronoprogramma presentato dall'impresa, in cui si conferma la fine dei lavori prevista per agosto 2026. È stato anche affidato a professionista la progettazione delle opere esterne; tali opere sono da completare nei tempi e obiettivi prefissati.

Annualmente le Aziende sanitarie devono predisporre l'aggiornamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e, pertanto, le esigenze connesse al funzionamento del Presidio potranno essere puntualmente rilevate in quella sede, anche ai fini della corretta interlocuzione con l'Assessorato.

Mio parere personale: anch'io visito tantissimi cantieri e non vedo neanch'io, in tutti i cantieri pubblici (questo non riguarda solo la mia esperienza di Assessore alla sanità della Regione, ma anche quella di Sindaco e quella che ho vissuto per 16 anni in Provincia), è difficile vedere affollamento. Ieri sono stato nella nuova casa della comunità di Murisengo poco distante e anche lì non ho trovato affollamento.

Detto questo, il dialogo con le imprese è sempre costante e aperto. Ancora nella riunione di ieri con i Direttori generali abbiamo fatto il punto su tutte le opere di edilizia sanitaria in corso e si lavora per fare in modo che le imprese rispettino i cronoprogrammi. Che non ci sia particolare amore e cura di terminare con anticipo i cantieri, da parte della maggior parte delle imprese, ormai è cosa assodata; sta ai nostri Direttori fare in modo che si sostituisca la cura e l'amore per il proprio lavoro con un'adeguata sorveglianza.

Per quanto riguarda l'ospedale della Valle Belbo, anche rispetto ad altri cantieri che hanno subito ritardi per situazioni difficilmente controllabili (pensiamo a vincoli della sovrintendenza che si sono succeduti tardivamente, a fallimenti di imprese, a ritrovamento di beni archeologici all'interno dei cantieri), non ha di queste problematiche, quindi mi sentirei di rassicurare, come ho fatto nell'interrogazione precedente dove il servizio viene mantenuto, che in questo caso non ci sono problemi particolari che possano giustificare un ampio margine di ritardo sui lavori.